



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

La presenza di alunni stranieri nella scuola Dante è un fenomeno abbastanza recente, in progressione negli ultimi due anni scolastici e limitato a poche etnie. Frequentano principalmente alunni di nazionalità indiana ed albanese. I primi, solitamente, si ricongiungono, con il resto della famiglia, al padre già residente a Modugno e non conoscono affatto la lingua italiana; la comunicazione tra noi e loro avviene in inglese. I secondi, invece, risiedono nel territorio di Modugno già da qualche anno precedente alla frequenza presso la Dante e, di conseguenza, sono sufficientemente integrati e conoscono discretamente l'italiano. Nell'anno scolastico 2008-2009 si sono iscritti alunni provenienti dall'est europeo, precisamente dalla Romania e dalla Moldavia.

Tutti questi ragazzi, indipendentemente dall'etnia a cui appartengono, presentano situazioni personali molto differenziate, legate alla lingua d'origine, alla cultura di nascita, agli anni di permanenza in Italia, all'estrazione sociale, alla religione, alla scolarità pregressa e a tanto "altro".

Si è reso, dunque, necessario procedere alla creazione di un Protocollo di Accoglienza attraverso il quale affrontare e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri. Tale Protocollo, deliberato dal Collegio dei Docenti, è punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari team-docenti; costituisce, dunque, uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e modificato sulla base delle esigenze e delle risorse della nostra scuola.

FINALITÀ' DEL PROTOCOLLO

- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- Traccia le fasi dell'accoglienza
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- Individua le risorse necessarie per tali interventi

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, il Collegio dei Docenti della Dante si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri
- Sostenerli nella fase di adattamento
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola
- Orientare i comportamenti di tutto il personale della scuola
- Chiarire tutte le prassi burocratiche
- Promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

Sono state individuate alcune fasi da seguire nell'accoglienza, inserimento ed iter didattico-educativo degli alunni stranieri:



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



- 1) Iscrizione
- 2) Commissione di accoglienza (formazione e compiti)
- 3) Criteri di assegnazione alla classe
- 4) Inserimento nella classe
- 5) Intervento del mediatore linguistico-culturale
- 6) Curricolo
- 7) Valutazione
- 8) Territorio
- 9) Rapporti con le famiglie

ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

Per facilitare il primo impatto con la scuola viene identificato, all'interno della segreteria, un addetto all'iscrizione degli alunni stranieri che possieda competenze comunicativo-relazionali con questa particolare utenza.

I compiti del settore amministrativo sono:

- Acquisire la domanda di iscrizione
- Fornire ai genitori stranieri una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla nostra scuola
- Raccogliere la documentazione necessaria
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- Organizzare un primo incontro tra il docente referente della Commissione di Accoglienza e la famiglia
- Acquisire dal suddetto referente indicazioni sulla classe a cui iscrivere l'alunno
- Curare gli aspetti organizzativi sulla base delle proposte della Commissione di Accoglienza

COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

E' formata dal Dirigente scolastico e da quattro docenti (di cui uno referente) di diverse discipline, preferibilmente italiano, matematica e due lingue straniere.

E' coordinata dal Dirigente scolastico o, su delega di quest'ultimo, dal docente referente.

Ha competenze di carattere consultivo, progettuale e di proposta per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri.

Si riunisce ogni qual volta si presenti il caso di iscrizione di alunni stranieri neo arrivati.

Si riunisce anche in corso d'anno per gli interventi di competenza.

I compiti della Commissione sono:

- Proporre i criteri generali per l'iscrizione, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Esaminare la documentazione raccolta dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione
- Effettuare un primo colloquio con l'alunno e la sua famiglia
- Raccogliere informazioni sulla situazione familiare, personale e scolastica dell'alunno
-



- Elaborare una prima valutazione delle competenze linguistiche e didattiche dell'alunno utilizzando specifici strumenti (semplici prove scritte, test oggettivi, lettura e comprensione di semplicissimi brani o frasi)
- Individuare, sulla scorta della documentazione raccolta e di quanto emerso dal colloquio e dalla prima valutazione dell'alunno, la classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
- Fornire al Team Docente che accoglierà il nuovo iscritto tutte le informazioni raccolte dal colloquio con la famiglia e l'alunno e prendere i necessari accordi per la sua accoglienza
- Predisporre gli strumenti necessari per l'accoglienza, integrazione ed apprendimento (fotocopie, materiale didattico, testi per l'acquisizione dell'italiano L2, presenza di un mediatore linguistico laddove le risorse esterne o interne lo rendano possibile)
- Formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici ed iniziative di educazione interculturale
- Mantenere gli opportuni contatti con gli Enti locali e le Associazioni Territoriali preposte alle problematiche interculturali
- Predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto dalla Commissione

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La Commissione delegata all'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni si attiene alla Legge n°40 del 1998 sull'immigrazione straniera e ai criteri fissati dal D.P.R. 33/8/99 N°394; ritiene utile, inoltre, integrare la normativa con l'esperienza maturata dai casi verificatisi finora presso la nostra scuola.

Pertanto si prevede di: 1) evitare la concentrazione degli alunni stranieri in una classe e in un solo corso, favorendone la distribuzione in modo equo in tutte le classi e in tutti i corsi; 2) tener conto del numero complessivo degli alunni della classe predestinata all'inserimento e del numero di alunni non italofofoni già presenti; 3) tener conto della eventuale complessità del gruppo classe (presenza di alunni diversamente abili, numero di alunni ripetenti, situazioni di svantaggio, particolari dinamiche relazionali); 4) tener conto della presenza nella classe di altri alunni della stessa provenienza, se il fatto può agevolare il neo arrivato consentendogli una più agevole integrazione; 5) individuare un alunno "tutor", compagno di viaggio dell'alunno straniero.

Sulla base della normativa vigente, si privilegia l'inserimento dell'alunno straniero nella classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione, sentito il Collegio dei Docenti, ne deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.

In tal caso le motivazioni ammesse saranno: 1) un diverso ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una Classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; 2) l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, effettuato dalla Commissione o dal Consiglio di classe di inserimento.



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



Oltre ai criteri fissati dal D.P.R., e qui sopra menzionati, la Commissione, sulla base dell'esperienza, non trascurerà altri fattori quali: 3) la lontananza della lingua dell'alunno neo-arrivato rispetto all'italiano; 4) il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione.

In ogni caso, la Commissione formulerà proposte tese a favorire: 1) il buon inserimento scolastico; 2) lo star bene a scuola; 3) la prosecuzione degli studi di tutti gli alunni stranieri inseriti.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

In questa fase i compiti della Commissione sono:

- Fornire al Consiglio della classe in cui l'alunno viene inserito tutte le informazioni di cui è in possesso
- Individuare risorse interne ed esterne promuovendo il coordinamento tra gli insegnanti ed eventuali mediatori linguistico-culturali
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- Collaborare con reti di scuole, Ente Locale, Distretto sanitario

I compiti del Consiglio di Classe sono:

- Mantenere i rapporti con la Commissione di Accoglienza
- Favorire l'inserimento dell'alunno nella classe
- Informare i compagni dell'arrivo dell'alunno straniero creando un clima positivo di attesa
- Progettare specifiche attività di benvenuto e conoscenza (cartelli di benvenuto, carta geografica su cui è segnato il Paese di provenienza)
- Incaricare un alunno di svolgere attività di "tutor" (compagno di viaggio) dell'alunno straniero
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento del nuovo arrivato, elaborando un piano di studio personalizzato
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti per ogni disciplina, stabilendo i contenuti essenziali, le metodologie didattiche più appropriate, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
- Stabilire criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica coerenti con il Piano di studi personalizzato
- Informare la famiglia del percorso formativo predisposto per la scuola
- Programmare il lavoro con gli eventuali mediatori culturali e facilitatori linguistici
- Valorizzare la cultura d'origine dell'alunno straniero progettando, con l'intera comunità scolastica, percorsi e laboratori di educazione interculturale
- Prevedere la possibilità di uscita dell'alunno dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, anche insieme ad alunni di altre classi, in orario curricolare
- Stimolare, con l'ausilio degli altri compagni e dei loro genitori, la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extra-scolastiche del Territorio.



INTERVENTO DEL MEDIATORE LINGUISTICO-CULTURALE

Rappresenta una delle risorse per la gestione positiva delle relazioni interculturali. Deve essergli riconosciuto un ruolo specifico nel processo educativo e comunicativo, valorizzandone la presenza.

I compiti del mediatore sono:

- Sostenere la fase di accoglienza ed inserimento dell'alunno straniero
- Ridurre il disorientamento iniziale
- Ricostruire la biografia dell'alunno
- Valorizzare la cultura di origine
- Tradurre informazioni e comunicazioni
- Orientare alunno e genitori
- Favorire una prima comunicazione tra alunno, compagni e docenti
- Rilevare i bisogni didattici e non dell'alunno

CURRICOLO

In base al Comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. n°394 del 31 agosto 1999 il Consiglio di Classe è tenuto a:

- 1) adattare i programmi di insegnamento per l'alunno straniero in relazione al livello di competenza dimostrato
- 2) individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni curriculum disciplinare

VALUTAZIONE

Tiene conto dei seguenti criteri:

- 1) situazione di partenza
- 2) obiettivi realisticamente possibili
- 3) progressi realizzati
- 4) motivazione ed impegno
- 5) potenzialità di apprendimento dimostrate
- 6) previsione di tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi

Vengono anche valutate attività di apprendimento integrative, come ad esempio corsi di alfabetizzazione, corsi di recupero disciplinare, partecipazione a laboratori di carattere interculturale.

A seconda della data di arrivo dell'alunno nella nuova classe, il Consiglio di Classe può anche decidere di non esprimere affatto la valutazione del primo quadrimestre (se l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione e, quindi, non ci sono validi elementi per valutarlo) o decidere di esprimerla soltanto nelle materie scientifiche e pratiche, meno legate alla lingua (ad esempio scienze motorie, disegno, matematica).

In tal caso vanno messe a verbale le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Classe ad effettuare una valutazione parziale dell'alunno.



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



“Pur nella inderogabilità dell’effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato”, alle commissioni esaminatrici dei suddetti esami si raccomanda di riservare particolare attenzione alla situazione degli alunni stranieri in condizioni di criticità per l’inadeguata conoscenza della lingua italiana (con particolare riferimento alle difficoltà di comprensione e apprendimento di molteplici lingue straniere, tra cui l’italiano). Dalla circolare n°32 del 14 marzo 2008.

TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri in un più vasto contesto sociale e per costruire una rete di intervento la Scuola ha bisogno della collaborazione dei servizi del Territorio: associazioni, sportello per immigrati, C.R.I.T.

La Commissione di accoglienza, pertanto, dovrà avere contatti con le associazioni che operano nel Territorio e con l’Amministrazione locale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall’Istituto:

- direttamente quando è possibile
- con l’aiuto dei docenti di Lingue, nella lingua straniera nota alla famiglia
- attraverso mediatori madrelingua, quando questi siano presenti

La Funzione Strumentale organizza incontri con le famiglie in orari diversi quando questo meglio risponde alle esigenze delle famiglie straniere e della scuola.

Nei colloqui con le famiglie straniere, i docenti devono tener conto delle differenze culturali, in particolare del diverso modo di intendere le istituzioni scolastiche e la funzione sociale della scuola nei Paesi di provenienza.

Al presente Protocollo si accludono N° 3 allegati:

1. Questionario per il primo colloquio a cura della Segreteria
2. Griglia di rilevazione degli alunni in difficoltà nelle singole classi, al fine di scegliere la sezione e la classe di inserimento dell’alunno straniero
3. Descrizione dei tre livelli di competenza linguistica per gli alunni stranieri

Il presente Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri viene approvato e deliberato dal Collegio Docenti in data 20/11/2009.

(Si riporta il modello utilizzato dalla scuola per la redazione di un Piano Didattico Personalizzato per studenti stranieri)



Piano Didattico Personalizzato per studenti di recente immigrazione

Anno scolastico

Cognome.....Nome.....

Classe.....Data di nascita.....

Nazione di origine.....

Anno di arrivo in Italia.....

N. anni scolastici frequentati all'estero.....

N. anni scolastici frequentati in Italia.....

Problemi linguistici rilevati:

Lingua italiana

Comprensione Orale	adeguata	Parzialmente adeguata	inadeguata
Capacità comunicativa ed espressione orale	adeguata	Parzialmente adeguata	inadeguata
Comprensione del testo scritto	adeguata	Parzialmente adeguata	inadeguata
Produzione in lingua scritta	adeguata	Parzialmente adeguata	inadeguata
Competenze grammaticali	adeguata	Parzialmente adeguata	inadeguata

Altro.....
.....

Lo studente conosce discretamente la Lingua inglese SI NO

Il C.d. Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, predispone interventi personalizzati nei contenuti e nei tempi, concordati con il docente di italiano L₂, allo scopo di permettere all'alunno/a.....
di raggiungere nelle singole discipline e nel corso dell'anno scolastico i sottoelencati obiettivi trasversali e disciplinari, utilizzando le seguenti risorse:

- Corsi di italiano curricolari ed extra-curricolari
- Recuperi disciplinari specifici
- Testi e strumenti informatici didattici per l'apprendimento dell'italiano L₂
- Adattamento dei programmi
- Dizionario di termini specifici



Scuola Secondaria di 1° Grado Dante Alighieri

Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



Obiettivi trasversali per l'inclusione :

- Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l'identità culturale
- Favorire lo scambio e il raffronto anche in ambito disciplinare
- Fornire gli strumenti linguistici per il successo formativo

Obiettivi interdisciplinari:

Comprensione orale	Comprende i punti principali di un discorso espresso in modo chiaro e semplice su argomenti scolastici, incluse brevi narrazioni.
Comprensione scritta	Comprende testi semplici che contengono lessico di uso frequente.
Produzione orale	Comunica con un semplice scambio di informazioni su argomenti scolastici. Gestisce brevi dialoghi, interviene nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori, se necessario.
Produzione scritta	Scrive una serie di frasi semplici legate con connettori; scrive semplici e brevi appunti.

Il C.d. Classe, inoltre, ritenendo indispensabili tempi più lunghi per la valutazione delle competenze nelle singole discipline, concorda nel sospendere la valutazione delle stesse e si riserva, in sede di scrutinio del 1° Quadrimestre, di rivedere la situazione relativa all'alunno/a ed assumere, eventualmente nuove decisioni.

Al termine del 1° Q. saranno valutati, pertanto, i seguenti obiettivi:

Impegno e puntualità nello studio	Buoni	Sufficienti	Insufficienti
Progressi in itinere rispetto al livello di partenza	Buoni	Sufficienti	Insufficienti
Frequenza al corso di Italiano L ₂ di supporto didattico	Assidua	Costante	Discontinua
Progressivo apprendimento di un metodo di studio	Buono	Sufficienti	Insufficiente

Il Consiglio di Classe:.....

